



Istituto di Vigilanza Casalino
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
D. Lgs. 231/2001

MOGC 231_
**Protocollo
whistleblowing_pro
cedura di gestione
del canale di
segnalazione**

PROCEDIMENTO DI GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

Sommario

| | | |
|-------|---|--|
| I. | INTRODUZIONE | 4 |
| II. | AMBITO DI APPLICAZIONE | 4 |
| III. | GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE | 5 |
| IV. | COMPORAMENTI CHE POSSONO ESSERE COMUNICATI NEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE | 6 |
| V. | METODI DI SEGNALAZIONE | 7 |
| VI. | REQUISITI DEI FATTI SEGNALATI ATTRAVERSO IL CANALE | 7 |
| VII. | PRINCIPI E TUTELE DEL WHISTLEBLOWER | 7 |
| VIII. | DIRITTI DELLA PERSONA SU CUI VENGONO FORNITE LE INFORMAZIONI | 8 |
| IX. | FASI DELLA PROCEDURA DI ELABORAZIONE E INVESTIGAZIONE DELLE INFORMAZIONI TRASMESSE ATTRAVERSO IL CANALE | 8 |
| | FASE DI COMUNICAZIONE | 8 |
| | FASE DI ANALISI | 9 |
| | i. Ricezione e ammissione delle segnalazioni | 9 |
| | ii. Apertura del procedimento | 10 |
| | FASE DI INDAGINE | 10 |
| | i. Indagine interna sulla segnalazione | 10 |
| | ii. Processo informativo e di udienza | 11 |
| | FASE DI RISOLUZIONE | 11 |
| | i. Conclusioni e proposta di risoluzione dell'indagine | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| | ii. Risoluzione dell'indagine | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| | iii. Conservazione, custodia e archivio delle segnalazioni | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| X. | VALUTAZIONE | Errore. Il segnalibro non è definito. |

| | | |
|------|--|--|
| XI. | SCADENZE | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| | FASE DI COMUNICAZIONE | 14 |
| | FASE DI ANALISI | 14 |
| | FASE DI INDAGINE | 14 |
| | FASE DI RISOLUZIONE | 14 |
| XII. | PROCESSO DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE NEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE | Errore. Il segnalibro non è definito. |

I. INTRODUZIONE

Il Canale di segnalazione previsto dal D.Lgs. 24/2023 è uno strumento che serve come mezzo di comunicazione attraverso il quale i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, e in generale i soggetti previsti dalla normativa, possono inviare segnalazioni e denunciare rischi o sospetti di comportamenti irregolari e di non conformità alle norme.

In questo modo, l'organo responsabile provvederà a indagare e, se necessario, ad adottare le opportune misure preventive, correttive o sanzionatorie.

Pertanto, al fine di migliorare la comunicazione e la gestione all'interno della Società, nonché di facilitare e incoraggiare la segnalazione di irregolarità, abbiamo creato il Canale di Segnalazione, a disposizione di tutti i dipendenti e di terzi collegati all'azienda, attraverso il quale è possibile segnalare eventuali negligenze professionali e comportamenti illegali e/o non etici che si verificano sul luogo di lavoro.

L'obiettivo finale è quello di promuovere una cultura di trasparenza, fiducia, integrità e responsabilità.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, che disciplina la tutela delle persone che segnalano violazioni normative e la lotta alla corruzione, possono utilizzare questo strumento le seguenti persone:

- Lavoratori subordinati e assimilati della Società.
- Lavoratori autonomi titolari di un rapporto di collaborazione
- Lavoratori che forniscono beni o servizi o realizzano opere per terzi
- azionisti o chi ha funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza
- Personale esterno come consulenti, fornitori, liberi professionisti, tirocinanti, ecc.

II. GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

È stato creato un canale interno per la segnalazione di fatti o informazioni riguardanti comportamenti irregolari che possono verificarsi all'interno dell'Organizzazione. Questo canale è disponibile al seguente link:

[<https://segnala.giuffrefl.it/public/concept/104?access=yiwldR1zzrZrP8U63TWnNw%3D%3D>]

Il Canale deve essere accessibile, visibile e sicuro, in modo da offrire fiducia a chiunque voglia utilizzarlo per rilevare comportamenti irregolari.

La gestione del Canale interno di segnalazione sarà affidata al Responsabile del Canale di segnalazione della Società, individuato nella persona dell'Avv. Muscatiello Alessandra, specificatamente formata al riguardo (email: responsabilewviglianzacasalino@gmail.com).

Con regolarità, verrà redatto un report di monitoraggio dell'attività del Canale, contenente una sintesi dei fatti su cui sono pervenute le segnalazioni. Sulla base del report di valutazione riassuntiva dell'attività, viene redatto un report che riassume l'attività del Canale nell'esercizio contabile. Le informazioni contenute in questi report non devono contenere dati sull'identità delle parti coinvolte nelle accuse o nelle rivelazioni di illeciti.

Le segnalazioni ricevute nel Canale saranno valutate tenendo conto di alcuni aspetti o fattori che contribuiscono a determinare la gravità del fatto segnalato.

Su questa base, verrà proposto il trattamento per lo svolgimento dell'indagine sui fatti, che rispetterà sempre l'imparzialità nei confronti di tutte le parti coinvolte, come l'unità aziendale o il reparto, l'informatore e l'onore delle persone coinvolte nell'evento segnalato. In questa fase devono essere messe a disposizione risorse adeguate, compresi esperti in materia.

Indipendentemente dal fatto che sia stata rilevata o meno un'irregolarità, la gestione terminerà con una conclusione in cui potrà stabilire o meno la necessità di prendere provvedimenti in risposta al fatto segnalato.

III. **COMPORAMENTI CHE POSSONO ESSERE COMUNICATI NEL CANALE DI SEGNALAZIONE**

Per allinearci alla normativa, di seguito raccogliamo un elenco di comportamenti rispetto ai quali un fatto può essere comunicato attraverso il Canale Informativo Interno. Violazioni relative a:

1. Aggiudicazione di appalti pubblici
2. Servizi prodotti e mercati finanziari
3. Prevenzione riciclaggio e finanziamento del terrorismo
4. Sicurezza e conformità dei prodotti commercializzati
5. Sicurezza dei trasporti
6. Radioprotezione e sicurezza nucleare
7. Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali
8. Salute pubblica
9. Protezione dei consumatori e pratiche comm scorrette
10. Protezione della privacy, delle reti e dei sistemi informativi
11. Interessi finanziari dell'Unione e del mercato interno
12. Reati sessuali in ambiente lavorativo
13. Proprietà industriale o intellettuale
14. Concorrenza e aiuto di Stato
15. Illecito accesso a sovvenzioni, illeciti tributari e sanitari
16. Violazione dei diritti umani
17. Traffico di influenze illecite
18. Situazione di conflitto di interessi
19. Prevenzione dei rischi professionali
20. Illeciti penali
21. Illeciti amministrativi e violazione dei modelli organizzazione gestione 231

Occorre tenere presente che le irregolarità o i danni derivanti da irregolarità possono essersi verificati in un momento precedente, possono verificarsi ora o possono verificarsi in futuro.

IV. METODI DI SEGNALAZIONE

Al fine di garantire la riservatezza e la sicurezza dei fatti segnalati, la gestione sarà effettuata attraverso il sito web con il link:

[<https://segnala.giuffrefl.it/public/concept/104?access=yiwldR1zzrZrP8U63TWnNw%3D%3D>]

V. REQUISITI DEI FATTI SEGNALATI ATTRAVERSO IL CANALE

Le segnalazioni registrate attraverso il Canale devono contenere i seguenti requisiti minimi:

1. Se non è anonima, deve contenere il nome e il cognome del segnalante (whistleblower) e i dati di contatto (e-mail e/o numero di telefono).
2. Identificazione del responsabile della violazione: dati identificativi, posizione ricoperta in azienda, se sono coinvolti più reparti o persone.
3. Comportamento o violazione segnalata: descrizione delle circostanze dell'irregolarità, rispondendo a domande quali: di cosa si tratta, quando si è verificata, ecc.

Se possibile, è necessario allegare documenti o prove dei fatti registrati, soprattutto se si tratta di un caso anonimo.

VI. PRINCIPI E TUTELE DEL WHISTLEBLOWER

La procedura è regolata dai seguenti principi e tutele, che devono essere rispettati in ogni momento:

- Garanzia di riservatezza e tutela della privacy delle persone coinvolte, assicurando in ogni caso la conservazione dell'identità e della situazione personale delle parti.
- Priorità e urgenza del trattamento.
- Indagine approfondita dei fatti e risoluzione degli stessi.
- Garanzia di intervento attraverso l'adozione delle misure necessarie, comprese, se del caso, quelle di natura disciplinare.
- Indennità contro le rappresaglie.

VIII. FASI DELLA PROCEDURA DI ELABORAZIONE E INVESTIGAZIONE DELLE INFORMAZIONI TRASMESSE ATTRAVERSO IL CANALE

- Garanzia che il whistleblower possa continuare a svolgere il proprio lavoro alle stesse condizioni, se lo desidera.

Da parte sua, il whistleblower ha il dovere di agire in buona fede e di riferire sulla base di fatti reali a lui noti.

VII. DIRITTI DELLA PERSONA SU CUI VENGONO FORNITE LE INFORMAZIONI

La persona che è oggetto di segnalazione deve vedersi garantiti alcuni importanti diritti, e precisamente:

» Il diritto di essere informato il prima possibile di essere sotto inchiesta attraverso il Canale.

Tale notifica deve avere il seguente contenuto minimo:

- I fatti segnalati
- I diritti che gli spettano

» Diritto di accesso ai dati registrati, ad eccezione dell'identità del segnalante e di altre persone interessate dal processo, e diritto di rettifica dei dati personali inesatti o incompleti.

» Presunzione di innocenza. Potrà fornire la documentazione e le informazioni che ritiene necessarie per dimostrare la propria innocenza.

» Diritto di essere informato della risoluzione, dell'archiviazione o della chiusura del caso.

FASE DI COMUNICAZIONE

Nella rete Intranet e sul sito web societario è inserito un link per accedere al modulo del Canale di segnalazione pubblico. Le segnalazioni ricevute attraverso questo canale saranno gestite individualmente dal responsabile del canale.

Le informazioni raccolte in questo form comprendono i seguenti riferimenti:

- a. Rapporto del whistleblower con l'azienda
- b. Tipologia di comportamenti da comunicare
- c. Se la segnalazione non è anonima: Nome e cognome del whistleblower e dati di contatto (indirizzo e-mail e telefono)
- d. Descrizione della violazione, dove dovranno descriversi in maniera precisa i fatti, l'azienda o l'area coinvolta.

Inoltre, l'informatore potrà allegare qualsiasi prova a sua disposizione.

Tutte le segnalazioni saranno trattate in modo riservato.

Si deve garantire la sicurezza del Canale e la corretta registrazione delle segnalazioni ricevute.

FASE DI ANALISI

- i. Ricezione e ammissione delle segnalazioni

Il responsabile del Canale, per legge, ha 7 giorni di calendario, a partire dal momento in cui la segnalazione viene ricevuta e registrata, per confermare la ricezione della stessa tramite l'indirizzo e-mail fornito come dati di contatto. Nel caso in cui la comunicazione sia anonima, il follow-up avverrà attraverso il link generato a tale scopo.

Successivamente, si stabilisce un periodo massimo di 5 giorni di calendario dal ricevimento della segnalazione per la sua analisi al fine di determinare se è accettata per l'elaborazione e la gestione.

Motivi per non ammettere un fatto riportato sul Canale:

- Quando il contenuto della segnalazione non costituisce una violazione dell'ordinamento giuridico compreso nell'ambito materiale di applicazione del D.Lgs. 24/2023, né è contrario ai principi e ai valori definiti nel Codice etico della Società.
- I fatti riportati sono manifestamente infondati o mancano di ogni credibilità.
- I fatti sono descritti in modo generico, vago o non specifico. In questo caso, prima di respingere una segnalazione per questo motivo, il responsabile del Canale di segnalazione informerà il segnalante delle carenze nella sua documentazione e gli concederà un periodo di 5 giorni di calendario per chiarire, precisare o specificare debitamente i fatti a cui la segnalazione si riferisce.

Se non si pone rimedio a tali irregolarità entro il termine stabilito, la segnalazione sarà definitivamente respinta.

In ogni caso di inammissibilità, il whistleblower sarà informato per iscritto e all'indirizzo da lui fornito della decisione di inammissibilità. In ogni caso, è consentito che:

- a. Il whistleblower accetti l'invalidità o non risponde, nel qual caso la denuncia viene archiviata.
- b. Il whistleblower non accetti e presenti le accuse attraverso il Canale.

Per facilitare l'analisi delle informazioni ricevute attraverso il Canale, si stabiliscono i seguenti aspetti da tenere in considerazione per valutare l'importanza delle stesse:

- Numero di persone o aree coinvolte
- Importo associato al fatto segnalato
- Impatto sulla continuità operativa
- Danno all'immagine e alla reputazione dell'Organizzazione
- Non conformità alla legislazione
- Potenziale responsabilità penale derivante dall'evento segnalato

ii. Apertura del procedimento

Se, dopo aver analizzato i fatti contenuti nella comunicazione, il responsabile del Canale Interno ritiene che vi siano ragionevoli indizi dell'esistenza di violazioni, accetterà di aprire un fascicolo e di avviare la relativa indagine interna.

A questo punto, è opportuno valutare se sia necessario adottare contemporaneamente ulteriori misure urgenti per non compromettere lo sviluppo dell'indagine o per tutelare la parte interessata.

FASE DI INDAGINE

i. Indagine interna sulla segnalazione

In questa fase, il responsabile del Canale o i terzi specificamente designati a collaborare all'indagine possono raccogliere le informazioni e la documentazione che ritengono opportune per determinare la certezza o la plausibilità dei fatti o degli indizi segnalati.

Per lo svolgimento dell'indagine è previsto un periodo massimo di tre mesi. Tale periodo può essere prorogato per un ulteriore periodo della stessa durata nei casi in cui i fatti indagati siano complessi, o siano necessarie particolari conoscenze tecniche, contabili o informatiche, nonché nei casi di accumulo di fatti segnalati attraverso il Canale.

Il responsabile del Canale o i soggetti terzi appositamente designati redigono una relazione sul contenuto dell'evento segnalato, che comprende le seguenti conclusioni:

- Violazioni rilevate
- Possibili autori
- Rischi identificati
- Controlli in atto
- Quantificazione della perdita
- Piani d'azione
- Denunce della/e persona/e coinvolta/e, alla quale deve essere concesso un periodo di tempo ragionevole e sufficiente, non inferiore a 10 giorni lavorativi, per formulare le proprie accuse e fornire le prove che ritiene opportune.

Il report deve essere corredato di riferimenti incrociati alle prove o alla loro mancanza e deve essere inviato all' Amministratore della Società.

ii. Informazioni e procedure di consultazione

Le persone coinvolte nella segnalazione devono essere informate, a condizione che la procedura lo consenta e che ciò non ostacoli la corretta indagine dei fatti denunciati.

La procedura deve garantire il diritto del whistleblower e della persona coinvolta di presentare argomentazioni, accuse e prove per iscritto.

FASE DI RISOLUZIONE

i. Conclusioni e proposta di risoluzione dell'indagine

Sulla base delle conclusioni raggiunte durante l'indagine interna, viene redatto un report e una proposta di risoluzione del caso con il seguente contenuto minimo:

- Breve descrizione dell'indagine
- Fatti accertati dall'indagine

- Conclusioni.

- Queste ultime possono includere, a seconda del caso:
 - Una dichiarazione dell'esistenza della non conformità, nel qual caso, una proposta di misure da adottare, oppure
 - L'archiviazione del caso, nel caso in cui si concluda che non si è verificata alcuna non conformità.
 - Ulteriori garanzie, come l'indicazione delle persone o dei responsabili di funzione a cui si propone di comunicare il contenuto della risoluzione.

ii. Risoluzione dell'indagine

La risoluzione dell'indagine sarà di competenza dell'organo designato e sarà comunicata alle parti interessate e alle persone o ai responsabili delle aree che devono eseguire la risoluzione.

Il responsabile del Canale o i terzi specificamente designati faranno il resoconto delle conclusioni dell'indagine, informando le aree aziendali correlate ai fatti (direttore corrispondente dell'area interessata) e la direzione delle Risorse Umane, al fine di avviare l'attuazione delle azioni corrispondenti a seguito delle conclusioni dello studio effettuato.

Nel caso in cui non vi sia alcuna indicazione di violazione, le argomentazioni a sostegno della risoluzione saranno registrate e comunicate al whistleblower, che potrà presentare le proprie affermazioni attraverso il Canale. La mancata presentazione o la mancata risposta comporterà l'interruzione del processo.

Nel caso in cui vi siano indizi di un fatto che possa costituire un illecito penale, il responsabile del canale può, a sua discrezione, non informare il direttore interessato, ma presentare direttamente la segnalazione al Comitato di gestione, al Presidente e/o al Consiglio di amministrazione della Società. Fermo restando quanto sopra, nel caso previsto dal presente paragrafo, l'informazione sarà trasmessa immediatamente alla Procura della Repubblica. Se i fatti riguardano gli interessi finanziari dell'Unione europea, sono trasmessi alla Procura europea.

Il risultato dell'indagine è comunicato per iscritto via e-mail all'informatore e alle persone coinvolte nei fatti.

iii. Conservazione, custodia e archivio delle segnalazioni

Il responsabile del canale di segnalazione deve tenere un registro aggiornato di tutte le informazioni ricevute, nonché delle indagini interne svolte e delle misure adottate. Solo il Responsabile del Sistema e, se del caso, la terza parte autorizzata possono avere accesso a questo registro.

Il registro deve essere sempre aggiornato e deve contenere almeno i seguenti dati:

- Data di ricezione delle segnalazioni.
- Mezzo con cui sono state ricevute le segnalazioni.
- Dati della persona coinvolta e del whistleblower, se del caso.
- Sintesi della natura del fatto segnalato e dei fatti per i quali è evidente una violazione.
- Date delle informazioni alla persona coinvolta e al whistleblower.
- Documentazione utilizzata nell'indagine sulle informazioni registrate nel Canale interno.
- Stato dell'indagine.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque (5) anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

I dati personali che non sono necessari per la verifica e l'indagine dei fatti su cui si basano le segnalazioni vengono cancellati immediatamente, se sono stati raccolti. Ciò non pregiudica il consenso dell'autorità competente alla loro conservazione.

IX. VALUTAZIONE

Infine, periodicamente, verrà redatto un report per l'AMMINISTRATORE UNICO con i dati registrati per l'esercizio finanziario (gennaio-dicembre): numero di segnalazioni ricevute, loro contenuto, azioni svolte, tempi di risoluzione. Il report ometterà l'identità del whistleblower, delle persone coinvolte nei fatti, nonché di quelle coinvolte nell'iter di ciascuna pratica. Si valuterà come utilizzarlo per l'apprendimento organizzativo: miglioramento dei controlli, delle politiche, delle procedure, ecc.

X. SCADENZE

I. FASE DI COMUNICAZIONE

| | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| Ricevuta | 7 giorni naturali dalla segnalazione |
| Informare il Compliance Officer | 3 giorni naturali dalla segnalazione |

II. FASE DI ANALISI

| | |
|--------------------------------------|--|
| Ammissione della segnalazione | 5 giorni naturali dalla ricezione della segnalazione |
| Comunicazione al whistleblower | 3 giorni naturali dalla validità della segnalazione |
| Risolvere carenze informative | 5 giorni naturali dalla comunicazione al whistleblower delle carenze informative |
| Comunicazione alla persona coinvolta | Non appena stabilita la credibilità delle informazioni della segnalazione |

III. FASE DI INDAGINE

| | |
|----------------------------|--|
| Report dell'indagine | 3 mesi dalla valutazione della segnalazione (possibile estensione in caso di maggiore complessità) |
| Allegati dal whistleblower | 10 giorni naturali dalla comunicazione del risultato della risoluzione |

IV. FASE DI RISOLUZIONE

| | |
|---------------------------------------|--|
| Risoluzione della segnalazione | 1 mese dalla fine dell'indagine |
| Informare l'azienda della risoluzione | 3 giorni naturali dalla risoluzione della segnalazione |

Le scadenze indicate possono essere soggette a variazioni in base agli sviluppi e all'indagine. In caso di ritardo per motivi giustificati, il segnalante sarà informato per aggiornare i termini.

XI. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE NEL CANALE DI SEGNALAZIONE

